

REGIONE MOLISE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – ottobre 2022)

	MOLISE	ITALIA	% MOLISE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	914	305.395	0,3%
di cui con esito mortale	9	886	1,0%

Genere	CAMPOBASSO	ISERNIA	MOLISE	%
Donne	393	188	581	63,6%
Uomini	244	89	333	36,4%
Classe di età				
fino a 34 anni	69	22	91	10,0%
da 35 a 49 anni	238	96	334	36,5%
da 50 a 64 anni	315	152	467	51,1%
oltre i 64 anni	15	7	22	2,4%
Totale	637	277	914	100,0%
Incidenza sul totale	69,7%	30,3%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	3,9%	17,9%	7,8%	

di cui con esito mortale	7	2	9
---------------------------------	----------	----------	----------

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 66 casi (+7,8%, superiore al +2,9% nazionale), di cui 3 avvenuti ad ottobre, 13 a settembre, 2 ad agosto, 14 a luglio e 13 a giugno 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato più intensamente in termini relativi la provincia di Isernia.

L'analisi nella regione evidenzia che la maggior parte dei contagi è riconducibile ai primi dieci mesi 2022 (46,1% del totale contro il 35,2% nazionale), il 29,6% al 2020 e il 24,3% al 2021. Il 39,9% delle denunce da Covid-19 si concentra nel periodo ottobre 2020-febbraio 2021 (picco assoluto a gennaio 2021 con il 11,1%). Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con incidenze mensili superiori al dato nazionale tra gennaio e febbraio e una ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento (gennaio con il 7,1% delle denunce complessive) e poi con un andamento altalenante nei mesi successivi (con punte tra febbraio-aprile e luglio) e in netto calo nell'ultimo trimestre, ma con incidenze mensili superiori alla media nazionale solo nel bimestre agosto-settembre.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: dei 9 casi complessivi, 1 si riferisce al 2020 e 8 al 2021.

Le professioni

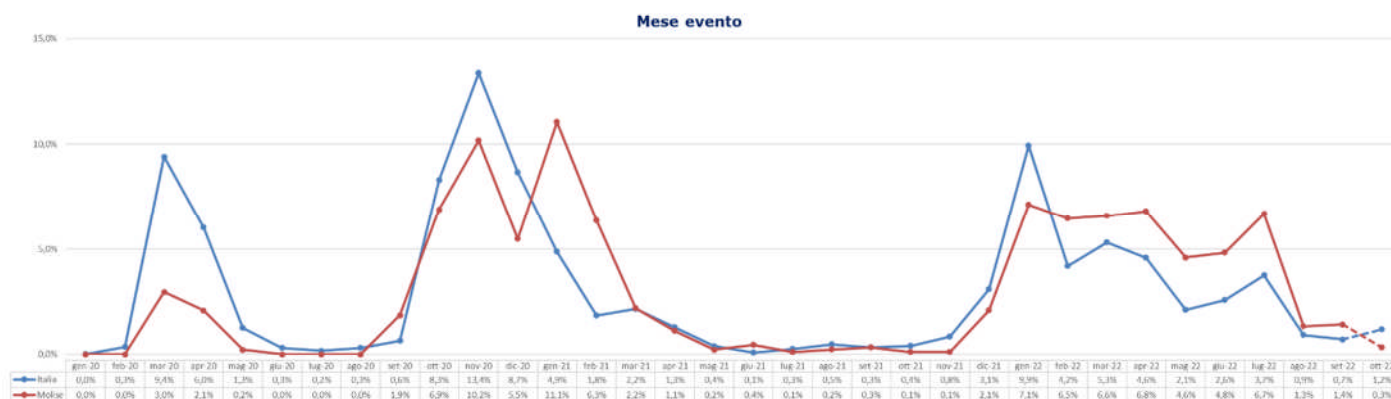
- tra i tecnici della salute, il 91% sono infermieri;
- tra gli impiegati alla segreteria e agli affari generali, l'84% sono assistenti e impiegati amministrativi e il 16% alla segreteria;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, il 91% sono dirigenti sanitari, il 9% dirigenti amministrativi;
- tra gli impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela, in prevalenza telefonisti addetti ai Call Center;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 49% sono ausiliari ospedalieri il 30% bidelli, portantini (15%), inservienti in casa di riposo (4%) e barellieri (2%);
- gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro registrano il 4,9% dei casi;
- tra gli impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela in prevalenza telefonisti;
- tra i professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate, i due terzi sono di scuole elementari e un terzo di asili e materne;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, sono tutti operatori socioassistenziali.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra l'86,1% delle denunce, la gestione per conto Stato il 11,4%, l'Agricoltura il 2,2% e la Navigazione lo 0,3%;
- il 63,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (11,9% delle denunce, in particolare assistenza sociale residenziale: 60%) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (51,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 18,4% delle denunce, in prevalenza servizi postali e attività di corrieri (92%) e trasporti terrestri (8%);
- i "Servizi di informazione e comunicazione" presentano il 5,2% dei casi, in prevalenza call center;
- le "Costruzioni" con il 3,2% dei casi
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,5% delle denunce codificate: coinvolti gli addetti alle pulizie e alle attività personali e sanitarie;
- il comparto "Manifatturiero" registra il 2,2% dei casi, un terzo ha coinvolto il settore alimentare;
- le "Altre attività di servizi" con il 2,1% dei casi.

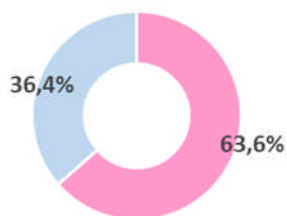
REGIONE MOLISE

(Denunce in complesso: 914, periodo di accadimento gennaio 2020–ottobre 2022)



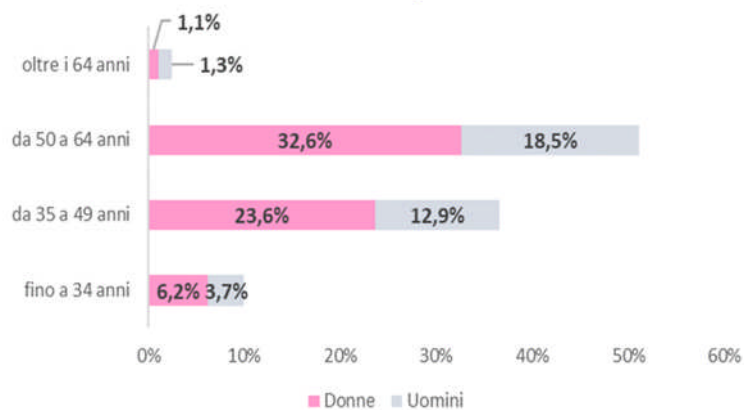
Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie

Genere



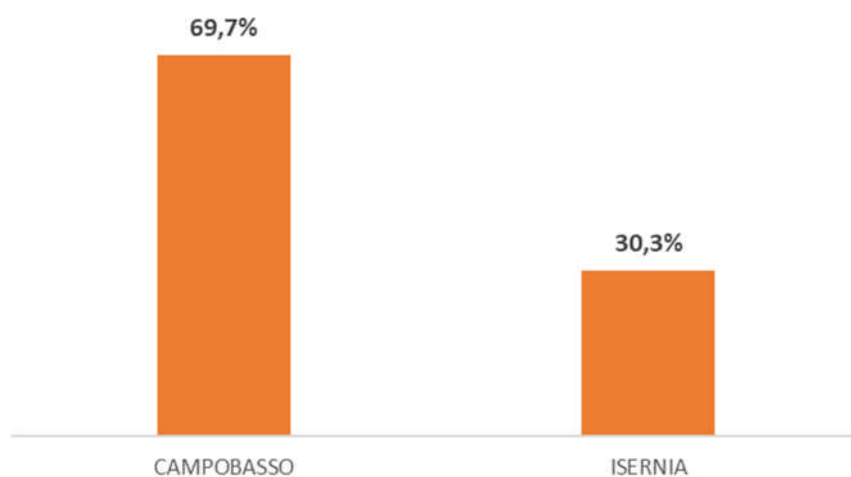
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

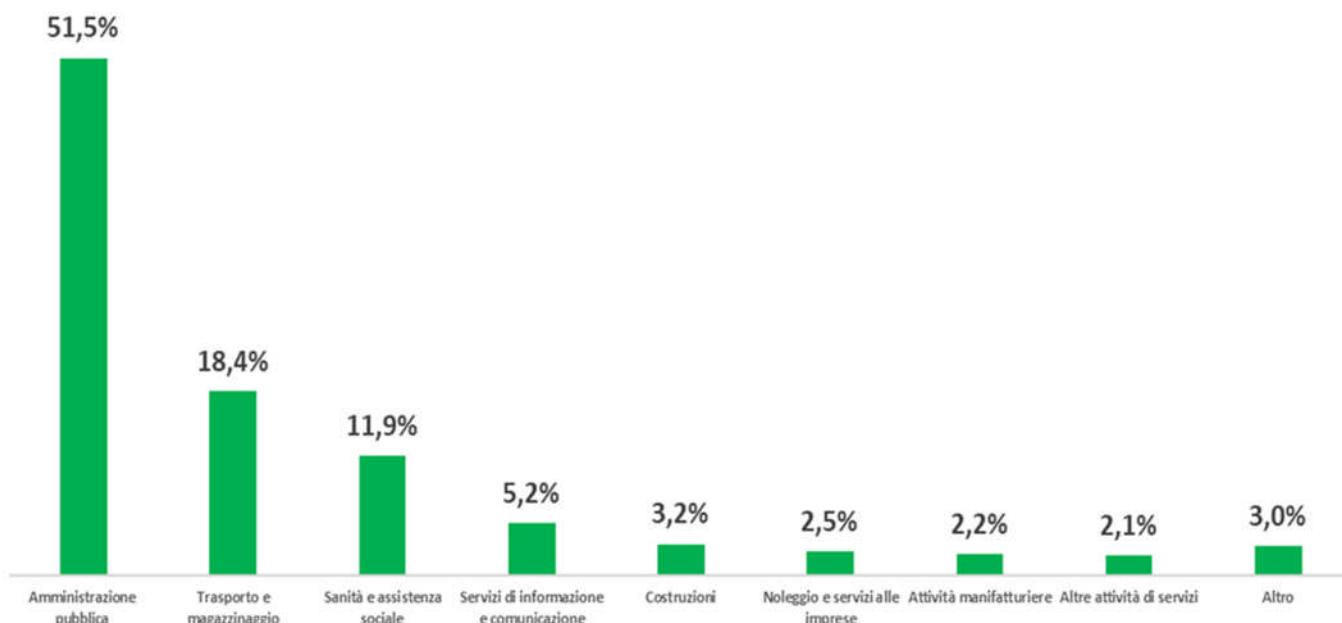


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

